

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

#### **ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:**

##### **LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma  
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387  
E.mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)  
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>  
Pec: [serviziocivile.legacoop@pec.it](mailto:serviziocivile.legacoop@pec.it)

##### Struttura territoriale

Legacoop Calabria  
Via A. Fares, 78  
Tel. 0961/752216/Fax 0961/753002  
E mail:servizio.civile@legacoopcalabria.it  
Sito: [www.legacoopcalabria.it](http://www.legacoopcalabria.it)  
PEC: legacoopcalabria@ticertifica.it

Resp.le progetto: Sonia De Luca

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

**“INNERES AUGE 2”**

#### **SETTORE e Area di Intervento:**

*Settore: Assistenza*  
*Aree di intervento: A 06 Disabili*

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

##### **OBIETTIVO GENERALE**

Migliorare la qualità della vita nel rispetto della persona, promuovendo e garantendo agli ospiti la partecipazione alla vita quotidiana comunitaria, alle opportunità formative, occupazionali e aggregative che si svolgono all'interno e anche all'esterno e che sono offerte dai Servizi e dalle Strutture presenti sul territorio, in sintesi l'inclusione sociale.

#### **SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:**

**Casa Famiglia “Dopo Di Noi” Peter Pan – Via Dei Principi di Sanseverino, 11 –  
87043 – Bisignano (Cs)**

**Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti**

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
<b>C.1</b> <b>Necessità di maggiori stimoli e di potenziare le abilità individuali</b>	<p><b>I.C.1.1</b>  <i>Numero delle attività organizzate. Mediamente le attività organizzate sono cinque nell'arco di un mese</i></p> <p><b>I.C.1.2</b>  <i>Diversificazione di sottogruppi per attività diverse. Mediamente i sottogruppi sono formati dai 6 ai 10 ospiti</i></p> <p><b>I.C.1.3</b>  <i>Numero totale dei partecipanti alle attività proposte è mediamente di 8</i></p> <p><b>I.C.1.4</b>  <i>Il Grado di serenità e gradimento degli ospiti attraverso l'osservazione partecipata è risultato da una scala da 1 a 10, circa 6</i></p>	<b>O.1.</b> <b>Abilità individuali potenziate e maggiori stimoli</b>	<p><b>I.O. 1.1.1</b>  <i>Aumentare il numero di attività diversificate da 5 a 8.</i></p> <p><b>I.O. 1.1.2</b>  <i>Diversificazione di sottogruppi per attività diverse. Ridurre il n di partecipanti per gruppo da 6/10 a 4/6 ospiti</i></p> <p><b>I.O. 1.1.3</b>  <i>Aumentare il grado di coinvolgimento e numero di partecipanti da 8 a 12</i></p> <p><b>I.O.1.1.4</b>  <i>Grado di serenità e gradimento degli ospiti attraverso l'osservazione partecipata da una scala da 1 a 10, dovrà arrivare a 9</i></p>
<b>C.2</b> <b>Scarsa autonomia nello svolgimento delle attività della vita quotidiana</b>	<p><b>I.C.2.1</b>  <i>solo numero 5 ospiti partecipano con maggiore autonomia alle attività quotidiane</i></p> <p><b>I.C.2.2</b>  <i>L'orientamento spazio-temporale per le piccole mansioni quotidiane da una scala da 1 a 10 è 5</i></p> <p><b>I.C. 2.3</b>  <i>Il tempo dedicato alle attività di socializzazione è di 5 ore al giorno</i></p>	<b>O.2</b> <b>Promuovere azioni di sostegno per una maggiore dignità e autonomia personale</b>	<p><b>I.O.2.1.1</b>  <i>Il numero degli ospiti partecipante alle attività relative alla gestione personale quotidiana svolte con maggiore autonomia sarà circa 9</i></p> <p><b>I.O.2.1.2</b>  <i>L'orientamento spazio-temporale per le piccole mansioni quotidiane da una scala da 1 a 10 dovrà passare a sarà 8</i></p> <p><b>I.O. 2.1.3</b>  <i>il tempo dedicato alle attività di socializzazione sarà di n. 7 ore al giorno</i></p>
<b>C.3</b> <b>Scarsa integrazione con il territorio</b>	<p><b>I.C. 3. 1</b>  <i>Numero delle attività organizzate all'esterno è mediamente di 4 al mese.</i></p> <p><b>I.C.3.2</b>  <i>Frequenza di visite di soggetti esterni alla struttura, soprattutto familiari, è mediamente di 5 mensili</i></p> <p><b>I.C.3.3</b>  <i>la Partecipazione agli eventi e/o manifestazioni del territorio è mediamente di 8 l'anno</i></p>	<b>O.3 Incremento dell'integrazione sociale con il territorio</b>	<p><b>I.O. 3.1.1</b>  <i>Numero delle attività organizzate all'esterno sarà mediamente di 8 al mese;</i></p> <p><b>I.O 3.1.2.</b>  <i>la Frequenza di visite di soggetti esterni alla struttura, soprattutto familiari, sarà mediamente di 7 mensili</i></p> <p><b>I.O. 3.1.3</b>  <i>Partecipazione agli eventi e/o manifestazioni del territorio sarà mediamente di 12 all'anno</i></p>

***Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti.***

La tipologia del “Dopo di Noi” è molto complessa in quanto comprende oltre la disabilità grave, anche la mancanza di familiari perché estinti o perché impossibilitati a prendersene cura, per diverse cause, come la lontananza, residenti fuori Regione o fuori Nazione, oppure perché non hanno “*capabilities*” l’insieme delle risorse (materiali, relazionali, di accesso) tali da potersene occupare, di conseguenza l’alto carico di responsabilità, dei Servizi Territoriali, che sono obbligati a tutelare una fascia così debole. Non secondario il sollievo dei familiari sapendo che un loro parente sia stato preso in carico, accolto e curato.

Risulta, ovvio, che collocare, presso una struttura del tipo “Dopo di Noi”, delle persone con le problematiche sopra descritte, trova una soluzione immediata ed adeguata. Pertanto la Casa Famiglia Dopo Di Noi “Peter Pan” diventa un nodo fondamentale nella rete dei servizi territoriali.

<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi</b>
<i>Famiglie impossibilitate a provvedere ai bisogni degli utenti.</i>	<i>Alleviare il carico familiare e nel contempo favorire la relazione affettiva</i>
<i>Carenza di risposte immediate ed adeguate al fabbisogno della problematica, per insufficienti servizi e risorse presenti sul territorio.</i>	<i>Orientamenti nell’intervento sociale improntati allo sviluppo di collegamenti e connessioni tra competenze diverse all’interno del servizio e tra i vari servizi del territorio.</i>

**Obiettivi per i volontari in servizio civile**

Il progetto ha l’obiettivo generale di coinvolgere i giovani in un’esperienza particolarmente significativa per la loro crescita personale e/o professionale, attraverso il confronto e l’approfondimento quotidiano di tematiche ed attività legate all’assistenza dei disabili.

In particolare:

- 1) Sensibilizzare i Volontari alla cultura della solidarietà, della partecipazione attiva e dell’utilità sociale
- 2) Migliorare una presa di coscienza sulle azioni educative di osservazione, di ascolto attivo e di sostegno nel potenziare l’autonomia delle persone svantaggiate
- 3) Promuovere l’apprendimento dei volontari “operando”
- 4) Sollecitare una loro riflessione sulle difficoltà personali e sociali in tema di disabilità all’interno del nostro territorio

Potenziare le capacità di accoglienza , di gestione del quotidiano, di sostegno educativo, rivolte agli adulti con disabilità.

**ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEI VOLONTARI**

**8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto. .**

I Volontari del Servizio Civile saranno impegnati presso la Casa Famiglia in attività ludico-ricreative e di socializzazione, attraverso la partecipazione ai vari laboratori ed attività.

**Laboratorio di ceramica:** in questo laboratorio i volontari affiancheranno gli ospiti per dare loro maggiore supporto e condivisione dell’attività manuale.

#### Servizio Civile

**Ballo:** nell'attività del ballo i volontari in gruppo con gli ospiti e gli operatori faciliteranno le relazioni interpersonali, il contatto fisico, creando, così, un clima piacevole e spensierato.

**Karaoke:** in questa attività i volontari contribuiranno alla scelta dei testi e alla gestione degli strumenti

**Laboratorio di cucina:** in questa attività i volontari affiancheranno gli operatori per creare un contesto stimolante e gratificante "del cucinare insieme", per gli utenti, facendo acquisire autonomie sul piano funzionale condividendo con altri, spazi e materiali.

**Laboratorio di Bricolage** (o fai da te). In questo laboratorio i volontari supporteranno l'educatore nella gestione dell'attività, che contempla l'utilizzo dei più diversi materiali, e l'acquisizione dell'uso di strumenti idonei alla loro lavorazione.

**Laboratorio orto-botanico:** i volontari affiancheranno gli operatori e gli esperti dell'azienda partner, "Vivaio San Paolo di Spezzano Pina Carmela" nella coltivazione di ortaggi: gli utenti saranno incentivati nella cura e nella gestione del verde, e degli ortaggi.

**Laboratorio di pittura su tela:** i volontari affiancheranno gli operatori nella gestione dell'attività.

**Laboratorio teatrale:** l'attività teatrale, sarà svolta in gruppo, dove i volontari fungeranno da facilitatori nella comprensione ed apprendimento dei ruoli assegnati agli utenti.

I volontari avranno il ruolo di supporto agli operatori nella guida e supervisione delle mansioni ordinarie degli utenti: riordino delle proprie stanze, gestione della sala pranzo, gestione degli spazi comuni e dell'osservanza delle regole basilari per una convivenza civile e familiare.

Per le attività di integrazione sociale i volontari affiancheranno gli operatori nelle visite parenti/amici, nelle escursioni, nelle partecipazioni ad eventi organizzati sul territorio, con il contributo dei partners, Comune di Bisignano e Associazione di Volontariato "Croce Rosa Sant'Umile" che metteranno a disposizione i mezzi di trasporto per visite guidate nel territorio circostante, dove i volontari saranno presenti e parte integrante del gruppo.

Inoltre, i volontari avranno il ruolo di condividere con gli ospiti della Casa Famiglia, significative relazioni umane, dedicando tempo al "**parlato**" e momenti di socializzazione attraverso semplici giochi di società, letture di riviste e visione di film.

I volontari in base alla programmazione delle attività saranno comunque presenti nella Casa famiglia durante gli orari dei pasti (pranzo o cena), in quanto si alterneranno, generalmente, in due turni: mattina e pomeriggio, di conseguenza, anche per una finalità educativa, quale la condivisione di un momento così aggregativo della giornata, usufruiranno del vitto. La casa Famiglia ha il servizio di cucina interno, locali attrezzati e figure professionali quali cuoco ed aiuto cuoco, pertanto "*si aggiunge un posto a tavola*".

*Si fa presente che gli orari dei volontari varieranno in base alla programmazione di attività di integrazione sociale, quali partecipazione ad eventi, feste, ricorrenze ecc., anche nei giorni festivi.*

**CRITERI DI SELEZIONE**

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:13)**

13)

1.400

**Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**

- 
- **giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :**

6

- **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Rispetto della privacy, impegni in giorni festivi (fatto salvo il diritto a recuperare il giorno di riposo non usufruito), flessibilità oraria (anche per eventuali incontri di formazione fuori sede), soggiorni fuori sede, disponibilità ad eventuale modifica temporanea della sede di servizio in congruenza con le attività precedentemente descritte al punto 8.1 e all'8.3

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

- **Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

- Possesso di patente di guida cat. B, in quanto è necessario collaborare anche nell'accompagnamento delle persone con limitazioni.
- Diploma di scuola secondaria di II° grado, perché trattasi di attività particolarmente complesse.
- Predisposizione ai rapporti interpersonali con la tipologia di utenza della Casa famiglia "Dopo di Noi"

I candidati saranno valutati e selezionati in base ad un colloquio conoscitivo che tiene presente i requisiti sopradescritti

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:****- Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

4

**- Numero posti con vitto e alloggio:**

0

**- Numero posti senza vitto e alloggio:**

0

**- Numero posti con solo vitto:**

4

*Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:*

**SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE:** Legacoop Calabria Via A. Fares, 78 - 88100 Catanzaro

**Tel. 0961/752216 Fax 0961/753002 - Personale di riferimento: Eleonora Stasi e.mail:**

**[servizio.civile@legacoopcalabria.it](mailto:servizio.civile@legacoopcalabria.it)**

**PEC : [legacoopcalabria@ticertifica.it](mailto:legacoopcalabria@ticertifica.it)**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coopva Lumen - Casa Famiglia "Dopo di Noi" Peter Pan	BISIGNANO [Cosenza]	DEI PRINCIPI SANSEVERINO 11	115449	4	0984 951853	0984 951853	Pignataro Carmelo	23/05/82	PGNCM L82E 23D086 W	Non previsto

## CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

- *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Attraverso la formazione e la pratica attiva, il volontario potrà acquisire conoscenze teoriche e pratiche negli ambiti dei servizi offerti dalla Casa Famiglia “Dopo di Noi” e dalla Cooperativa Sociale Lumen, nello specifico:

### 1. competenze di base:

- Competenze qualificate nell'approccio con la tipologia complessa della disabilità.
- Abilità nella conduzione e gestione dei laboratori.
- Conoscenze teoriche sulla disabilità, in particolar modo quella psichica.
- Acquisizione di elementi del funzionamento di strutture no profit.
- Conoscenza ed uso del pc e di programmi informatici.
- Nozioni di base sull'accompagnamento: orientamento e mobilità.
- Capacità di lavorare autonomamente nell'ambito delle specifiche mansioni assegnate.
- Capacità di risolvere problemi di ordine pratico.

### 2. competenze tecnico-professionali:

- Specifica formazione nell'approccio alla persona disabile.
- Formazione al lavoro di rete nell'ambito della fornitura di servizi.
- Competenze qualificate nella relazione di aiuto.
- Calibrare la propria relazione d'aiuto in ragione dei bisogni del disabile e della sua famiglia.
- Distinguere le figure professionali operanti nel settore cura/recupero delle persone disabili, riconoscendone ruoli e competenze specifiche.

- **Competenze qualificate nei rapporti interpersonali.**

### 3. competenze trasversali:

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con il personale della Casa Famiglia, con i colleghi e con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Adeguarsi al contesto della Casa Famiglia e degli altri contesti in cui i volontari si troveranno ad accompagnare gli utenti: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Trasferire/mediare agli operatori professionali le specifiche richieste degli utenti.
- Capacità di comunicazione assertiva e di ascolto attivo.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.

- **La Cooperativa Sociale Lumen , Ente gestore della Casa Famigli “Dopo di Noi”, al termine dell'espletamento del servizio civile, rilascerà un attestato di partecipazione, indicando le mansioni svolte, la tipologia del servizio svolto e le competenze acquisite. Detta certificazione sarà utile al volontario ed andrà ad arricchire il proprio curriculum vitae.**

**FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

– *Contenuti della formazione:*

**MODULO N. 1****CONTENUTI DEL MODULO:**

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza dell' OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

**DURATA DEL MODULO** 6 ore

**FORMATORE DI RIFERIMENTO** De Luca Sonia

**MODULO N. 2****MODULO 3 – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – D.LGS 81/2008, COSÌ COME RIPORTATO DAL DECRETO N. 160 DEL 19 LUGLIO 2013.**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in SCN tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

**Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:**

*Contenuti specifici:* si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

**D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):**

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

**Focus specifico su settore Assistenza:**

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto ( diversamente abili,)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria



Servizio Civile

<ul style="list-style-type: none"><li>• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li><li>• tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione</li><li>• movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza</li><li>• tecniche di comunicazione con il sistema emergenza</li><li>• riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..</li><li>• tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici</li></ul>
<b>DURATA DEL MODULO</b> 8 ore
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO</b> De Bonis Vincenzo

<b>MODULO N. 3</b>
<b>CONTENUTO DEL MODULO:</b> La legislazione sulla disabilità Presentazione e discussione della normativa vigente in materia di disabilità nazionale, regionale ed europea, in particolare quella inerente l'inserimento lavorativo.
<b>DURATA DEL MODULO</b> 10 ore
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO</b> Calabria Antonella Anna

<b>MODULO N. 4</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO:</b> Conoscenze base delle metodologie riabilitative nell'ambito delle comunità residenziali per l'Handicap. La disabilità tra immaginario collettivo e pensiero responsabile È interessante far esprimere i giovani Volontari sui significati e sulle rappresentazioni della disabilità: espressioni verbali, rappresentazioni grafiche, immagini, evocazioni sonore, emozioni e in seguito discussione
<b>DURATA DEL MODULO</b> 13 ore
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO</b> De Bonis Vincenzo

<b>MODULO N.5</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO:</b> Le tipologie di disabilità La presentazione delle diverse tipologie di disabilità, con lezioni frontali e dinamiche non formali.
<b>DURATA DEL MODULO</b> 10 ore
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO</b> De Bonis Vincenzo

<b>MODULO N. 6</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO:</b> La famiglia di fronte alla limitazione delle attività - La famiglia come sistema; - La scoperta della disabilità; - Vissuti emotivi e dinamiche relazionali
<b>DURATA DEL MODULO</b> 8 ore
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO</b> De Luca Sonia

<b>MODULO N. 7</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO:</b> Nozioni sulla relazione: la comunicazione verbale ed analogica; ruolo, funzioni, regole e confini nella relazione interpersonale; la relazione di aiuto. Il modulo avrà lezioni frontali, lavori di gruppo, con la tecnica del role playing
<b>DURATA DEL MODULO</b> 12 ore
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO</b> De Luca Sonia

<b>MODULO N. 8</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO:</b> Competenze per l'ideazione e l'attuazione di laboratori manuali ed espressivi
<b>DURATA DEL MODULO</b> 10 ore
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO</b> Guido Maria Rosa

<b>MODULO N. 9</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO:</b> L'erogazione del Servizio dal concetto di prestazione al concetto di presa in carico: programmazione e valutazione del PEI (Progetto educativo individuale)
<b>DURATA DEL MODULO</b> 10 ore
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO</b> Guido Maria Rosa

*Durata:*

La durata della formazione specifica è: **87 ore**

**Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):**

100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)

**Oppure**

70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto